

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00384820
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTQ - Qualificazione	comunale
OGTN - Denominazione	PALAZZO COMUNALE

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Località	SAN GIMIGNANO
PVCI - Indirizzo	Piazza Duomo, 1/2/3
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	San Gimignano
CSTA	capoluogo municipale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	San Gimignano
CTSF - Foglio/Data	156/ 1939
CTSN - Particelle	305
CTSP - Proprietari	Proprietà Ente pubblico territoriale: Comune di San Gimignano
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.04305772
GPDPY - Coordinata Y	43.467586792
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1010945_rt_ofc.10k10
GPBT - Data	13-11-2018
GPBO - Note	(4096121) -Ortofotocarta 2010- (http://www502.regione.toscana.it/cartografia/wmsraster/com.rt.wms.RTmap/wms?map=wmsofc&) - rt_ofc.10k10
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	rifacimento
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica

AUTN - Nome scelto	Partini Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1842-1895
AUTH - Sigla per citazione	S238035
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	edificazione
RENN - Notizia	<p>Il palazzo è situato al centro dell'intersezione tra l'antico asse urbano est-ovest e il nuovo asse nord-sud. L'area era occupata precedentemente da case della Pieve, dal palazzo dei Montagutolo e dal palazzo e torri Ardinghelli. Nel anni tra il 1288 e il 1325 venne costruito il corpo rettangolare con la sala del Consiglio Generale, la torre, la sede del Capitano e l'abitazione del Podestà, cui più tardi si aggiunsero le Logge del Popolo, le sale delle Udienze e la sala della Cancelleria. Attualmente fanno parte del Palazzo Comunale anche le due torri e il palazzetto interposto degli Ardinghelli, prospettanti su piazza della Cisterna. La costruzione della sede del Comune fu decisa nel 1288, in un periodo di relative calma in cui, sconfitti i ghibellini Salvucci nel 1251, la maggioranza guelfa che governava la città, capeggiata dagli Ardinghelli, si impegno in una serie di riforme e innovazioni sia sul piano amministrativo (composizione del Consiglio) che su quello urbanistico: la città già orientata tra i due poli di Montestaffoli e del palazzo vescovile, nel corso del XIII secolo si era sviluppata in direzione nord-sud, tra i borghi di San Matteo e San Giovanni, divenuti poli del "Castello Nuovo". L'elemento centrale di questo nuovo assetto urbano doveva diventare il Palazzo del Comune. Tale chiarezza d'intenti fu ben presente ai governanti della città i quali, dopo aver acquistato nel 1288 una casa dai figli di Salvo posta sull'area dell'attuale Propositura (fortezza del Prunello) la cedettero alla Pieve, avendone in permuta l'area definitiva, tra le case degli Ardinghelli a est e quelle di Montagutolo ad ovest. Tale ubicazione permetteva di avere una maggiore possibilità di espansione nonché di fruire della piazza della Pieve (che contemporaneamente si spostò dal Forum antico alla piazza attuale), caricandola così di significati civici oltre che religiosi, in un contesto di rapporti Comune-Proposto che erano sempre piuttosto problematici. Il primo nucleo della costruzione fu edificato in dodici anni e comprendeva essenzialmente la sala del Consiglio al primo piano, mantenendo con il palazzo dei Montegutolo (attuale torre grossa) il distacco necessario per mantenere il collegamento di via della Costarella con la piazza Duomo. Coeva al primo nucleo fu certamente la scala con lungo ballatoio coperto all'interno del chiostro, in cui nel frattempo si veniva costruendo la cisterna. L'allineamento della costruzione sul lato della piazza era tale da cancellare il tracciato del principale asse dell'antico castello, collegante Montestaffoli con la Canova dei vescovi di Volterra. Il</p>

palazzo non era ancora terminato quando si deteriorarono nuovamente i rapporti con gli ecclesiastici. Il Consiglio Generale, prendendo a pretesto un dissidio con i religiosi per l'uso civico delle campane della Pieve, ordinò nel 1298 di acquistare il palazzo dei Montagutolo "pro turri facienda o no facienda". Negli anni successivi (1323) venne, costruita nel chiostro la sede del Capitano, che al primo piano arriva a oltrepassare il vicolo Becci e Cugnesi, camminamento interno delle antiche mura castellane. Poiché la sala di questo edificio è eccentrica rispetto al pianerottolo della scala principale, vennero tagliati alcuni gradini della terza rampa per permettere un comodo accesso. Nel 1338 vennero acquistate le case dei fuoriusciti Ardinghelli per la costruzione della Loggia del Popolo, avvenuta nel 1318. Nel 1461 venne deliberata la costruzione della sala della Cancelleria e delle Udienze, ampliando il palazzo interno del chiostro sulla linea di un precedente ampliamento (corrispondente alle due arcate al piano terra) fatto sin dal 1325. Nel corso dei restauri del 1881 furono aggiunti i merli alla facciata su piazza Duomo.

RENF - Fonte analisi stilistica

RENF - Fonte analisi storica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIII

RELF - Frazione di secolo fine

RELI - Data 1288/00/00

RELX - Validità post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIX

REVF - Frazione di secolo seconda metà

REVI - Data 1881/00/00

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria Edificio a pianta poligonale; strutture verticali in laterizio, travertino e calcare; coperture a tetto con manto in laterizio.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTF - Forma poligonale

PNTE - Dati icnografici significativi cortile interno

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione intero bene

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCM - Materiali laterizio

SVCM - Materiali travertino

SVCM - Materiali pietra calcarea

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere	solai
SOFP - Caratteristiche	legno
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOFQ - Qualificazione della forma	a sesto ribassato
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a vela
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMM - Materiali	laterizio
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1878/00/00
RSTF - Data fine	1881/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Restauro con inserimento del coronamento superiore e riapertura finestre ultimo piano e generale riassetto delle aperture.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	municipio
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	palazzo civico
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di San Gimignano
CDGI - Indirizzo	San Gimignano; Piazza Duomo, 2

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L.1089/1939 art.4)
----------------------------------	-------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384820/f1
FTAT - Note	Prospetto principale (1994).

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384820/f2
FTAT - Note	Prospetto posteriore (1994).

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384820/f3
FTAT - Note	Interno: piano primo (1994).

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F384820/f4
FTAT - Note	Interno: piano secondo (1994).

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto mappa catastale
DRAO - Note	f. 156
DRAS - Scala	1:2000
DRAN - Codice identificativo	S238D384820 catastale
DRAD - Data	1939/00/00

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Comi, G.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2018
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nel 1957 è stata costruita la scala di accesso agli uffici comunali ricavati nel palazzo e nelle torri Ardinghelli. Negli ultimi anni è stata inserita all'interno della torre grossa una scala metallica che permette di accedere alla cella campanaria, costituendo il primo intervento per il ripristino della funzionalità delle antiche torri.